

URBANISTICA DI GENERE

costruire luoghi più giusti



URBANISTICA DI GENERE

costruire luoghi più giusti

27 marzo 2025

Promuovere una mobilità sostenibile e di genere

Introduzione

Federico Manzoni Vicesindaco e Assessore
alla Mobilità del Comune di Brescia

Relatrici in presenza

Michela Barzi
Ricercatrice indipendente in storia e teorie urbane

Patrizia Malgieri
Senior partner e Responsabile dell'area pianificazione di TRT

Modera

Francesco Mazzetti
Settore mobilità del Comune di Brescia



Brescia
La Tua Città
Europea



agenda
urbana
BRESCIA
2050



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
COMUNE DI BRESCIA



ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BRESCIA



AIDIA
ASSOCIAZIONE
ITALIANA DONNE
INGEGNERI
E ARCHITETTI

presso Urban Center Brescia (Via San Faustino 33b)



**Brescia,
La Tua Città
Europea.**



agenda
urbana
BRESCIA
2 0 5 0



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
COMUNE DI BRESCIA



ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BRESCIA



AIDIA
ASSOCIAZIONE
ITALIANA DONNE
INGEGNERI
E ARCHITETTI

Urbanistica di Genere

Promuovere una mobilità sostenibile e di genere

Patrizia Malgieri

TRT Trasporti e Territorio

Brescia, Urban Center - 27 marzo 2025

Indice

1. Dati strutturali
2. Impatto dei dati strutturali sul modello di mobilità
3. Caratteristiche della mobilità delle donne
4. L'indagine sulla mobilità delle italiane (dati dell'Osservatorio AUDIMOB - ISFORT)
5. Evidenze locali (Indagine Roma Servizi Mobilità)
6. Qualche indicazione di lavoro
7. Alcune considerazioni

Dati strutturali



Bruxelles, 5.3.2020
COM(2020) 152 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI

Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025



Il **44%** degli europei ritiene che per una donna il compito principale sia occuparsi della casa e della famiglia.



Il **43%** ritiene che per un uomo il compito principale sia guadagnare denaro.



Nell'UE le donne dedicano **22 ore** alla settimana all'assistenza e al lavoro domestico contro le appena **9 ore** degli uomini.



L'**80%** dell'assistenza nell'UE è fornito da prestatori informali, il **75%** dei quali sono donne. Molte di loro provengono da un contesto migratorio.



Il divario retributivo di genere nell'UE è del **15,7%**.

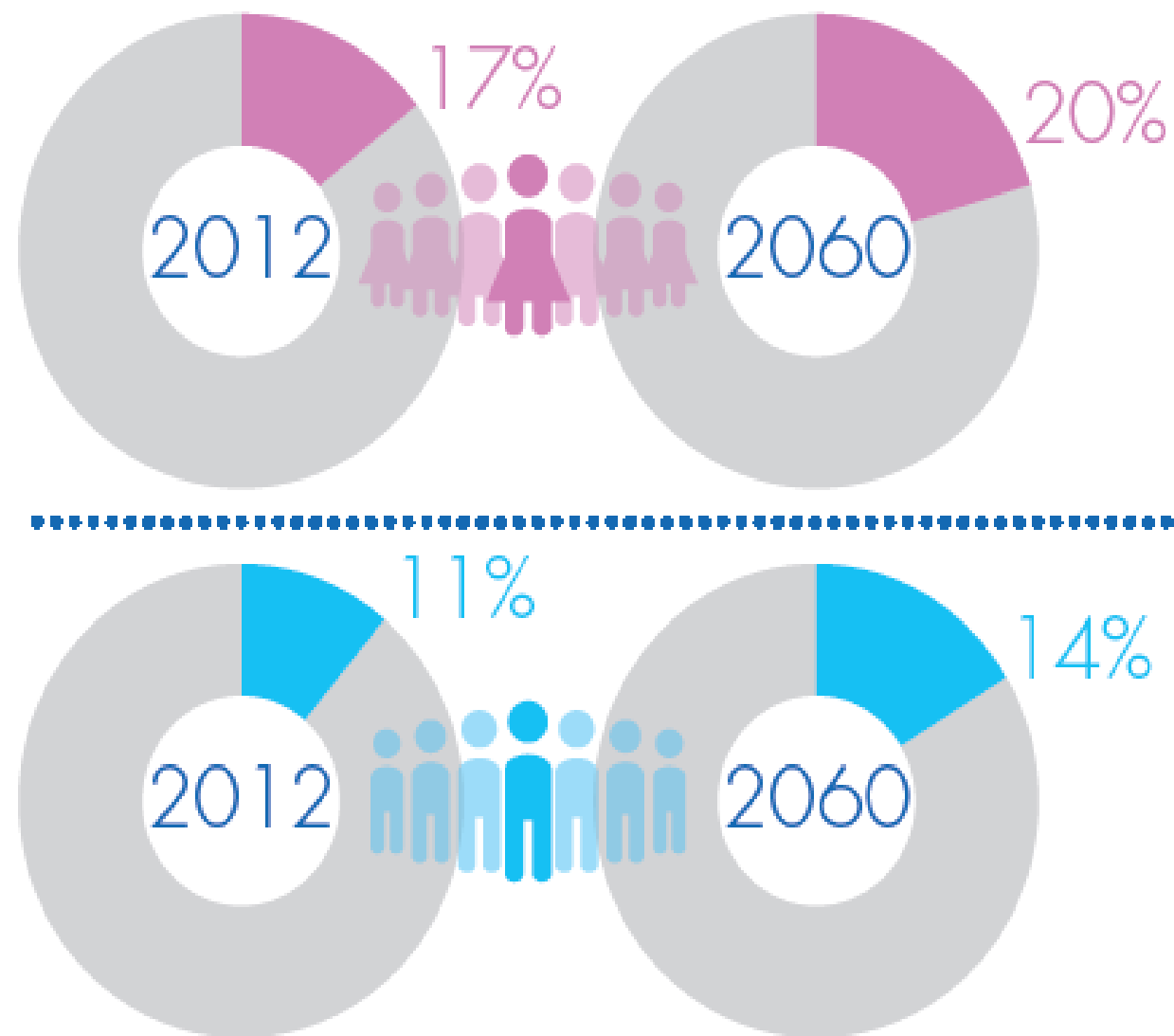


Il divario pensionistico di genere nell'UE è del **30,1%**.

Dati strutturali

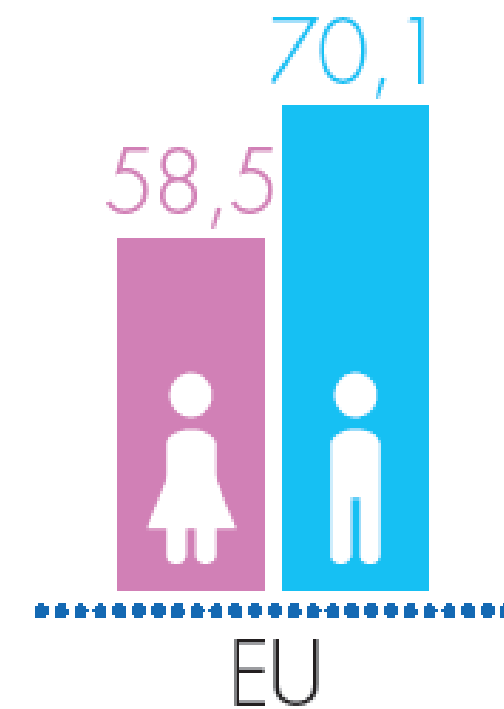
Demographic trends

Population aged 60 or over (%) in EU-27



Labour market

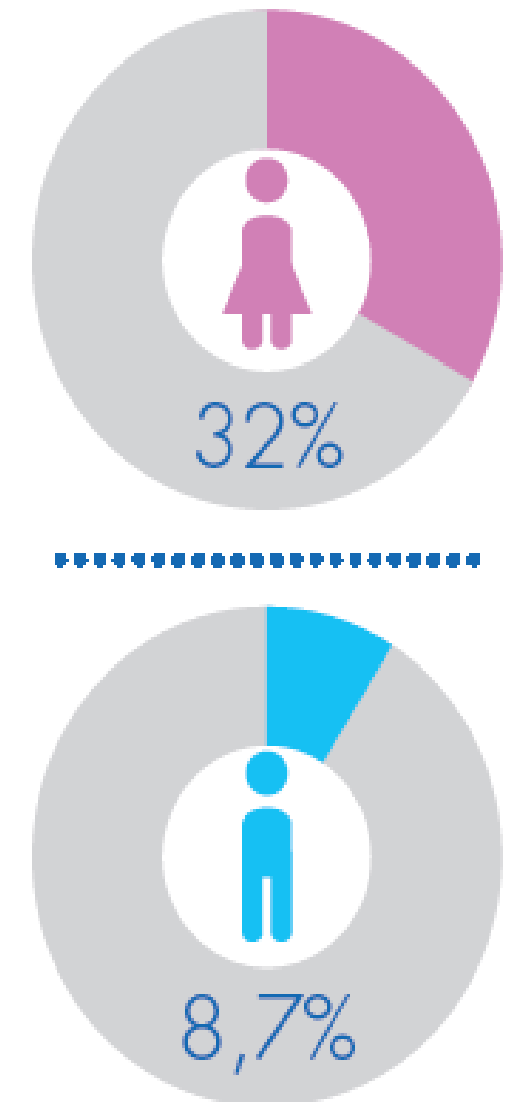
Employment rates (age 15-64, %)



Difference between male and female earnings (%)



Part-time employment (%)



Dati strutturali



Febbraio 2025

«Negli ultimi venti anni, il mercato occupazionale italiano è andato incontro a un processo di profonda trasformazione socioculturale che ha coinvolto attivamente le donne.

Contrariamente al passato, non esistono più preclusioni formali all'accesso delle donne a una vasta gamma di professioni. Nonostante ciò, la parità nel mercato del lavoro è ancora lontana dall'essere pienamente realizzata.

Nel corso degli ultimi dieci anni, la percentuale di donne impiegate nel settore privato non agricolo è aumentata in modo marginale; il tasso di femminilizzazione, calcolato come la percentuale di donne lavoratrici rispetto al totale degli occupati, è passato dal 40,6% nel 2010 al 41,7% nel 2022.

Inoltre, le donne continuano a trovare impiego in un range limitato di occupazioni rispetto ai loro colleghi uomini (segregazione occupazionale di tipo orizzontale). Esse sono concentrate in alcuni comparti del settore dei servizi (nel 2022 il tasso di femminilizzazione è di circa il 79% nella sanità, 77% nell'istruzione, 53% negli alloggi/ristorazione) e sono invece sotto-rappresentate nel settore manifatturiero (30% circa). Ciò si accompagna ad una scarsa presenza femminile nelle posizioni apicali e maggiormente remunerative.

Seppur la presenza delle donne nella platea di soggetti con qualifica dirigenziale è lentamente cresciuta nell'ultimo decennio, soprattutto nelle fasce d'età più giovani (che sono però minoritarie), il divario rimane macroscopico, con una percentuale di circa 1,2% per gli uomini e inferiore a 0,5% per le donne. Queste peculiarità del mercato del lavoro italiano si riflettono in maniera evidente anche sulle retribuzioni.»

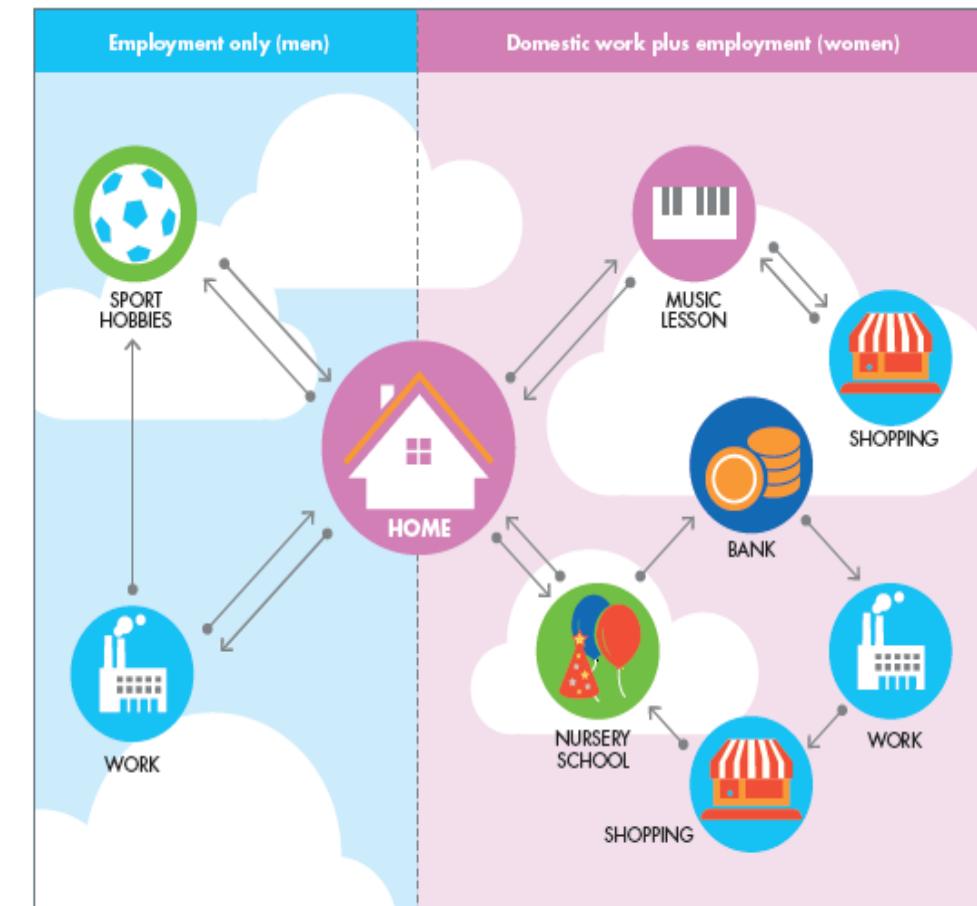
Dati strutturali impatti sul modello di mobilità delle donne

- Un **tasso di occupazione** più basso rispetto ai maschi
- Quando lavoriamo, **stiamo più vicine a casa**
- Permane **un gap salariale** di almeno il 20% che si riflette sul sistema pensionistico (minor reddito)
- Lavoriamo nel **settore dei servizi** (nella scuola, sanità, ristorazione, lavori informali e part time involontario, ecc.)
- Nelle diverse fasi della vita adulta ci occupiamo dei **bisogni dei familiari** (figli, genitori, nipoti, ecc.)

- Motivi di spostamento
- Distanze più brevi
- Scelta/Uso del modo di trasporto
- Tempi dello spostamento
- Catena dello spostamento

Studi di letteratura ci dicono che la mobilità delle donne è caratterizzata da:

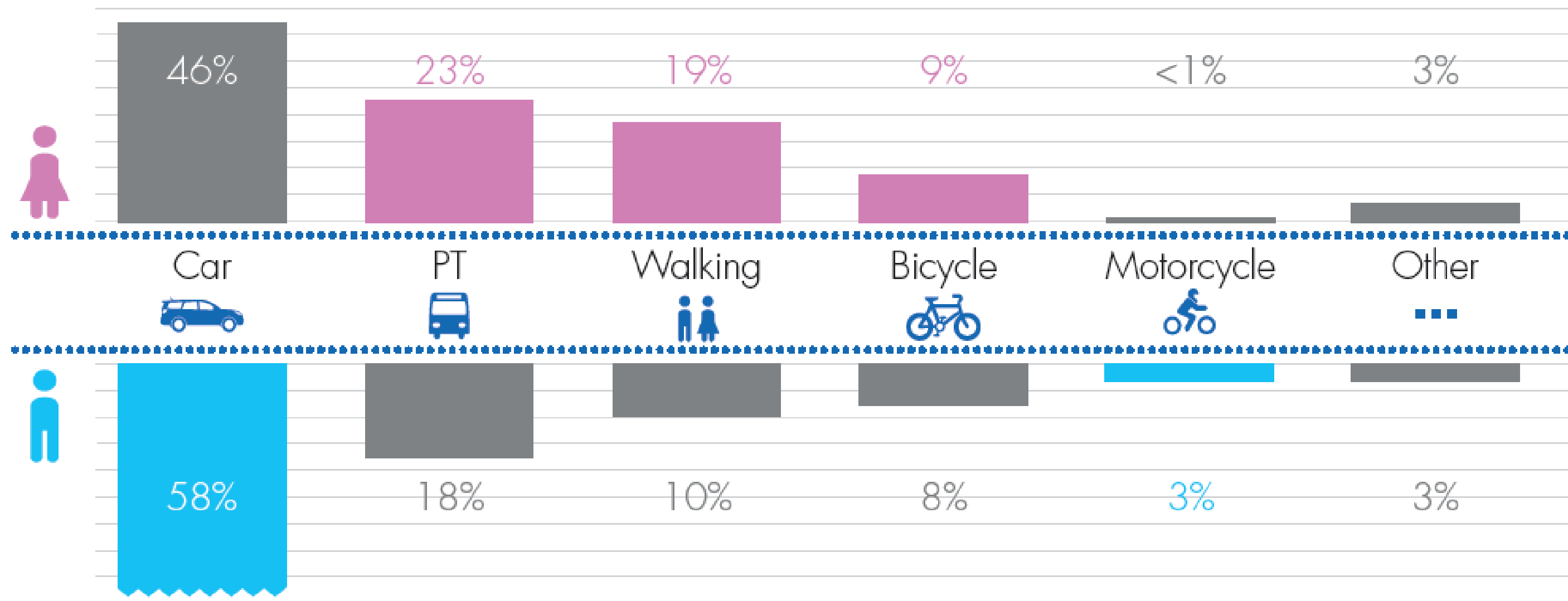
- spostamenti **meno concentrati nelle ore di punta** del mattino rispetto quelli della popolazione maschile
- una mobilità più erratica, con una **catena degli spostamenti più complessa** fatta di “stop and go”
- Spostamenti **più brevi – più vicini a casa** (meno km al giorno)
- Usiamo di più i servizi di **trasporto pubblico**
- In auto le donne sono meno «pericolose», sono più spesso vittime e lo sono due volte: in modo diretto e indiretto, su loro ricade infatti la cura dei familiari coinvolti in incidenti (ricerca ANIA-ONDA)



Caratteristiche della mobilità delle donne: ripartizione modale

Transport modes

Gender differences by modal split in the EU-27 (%)



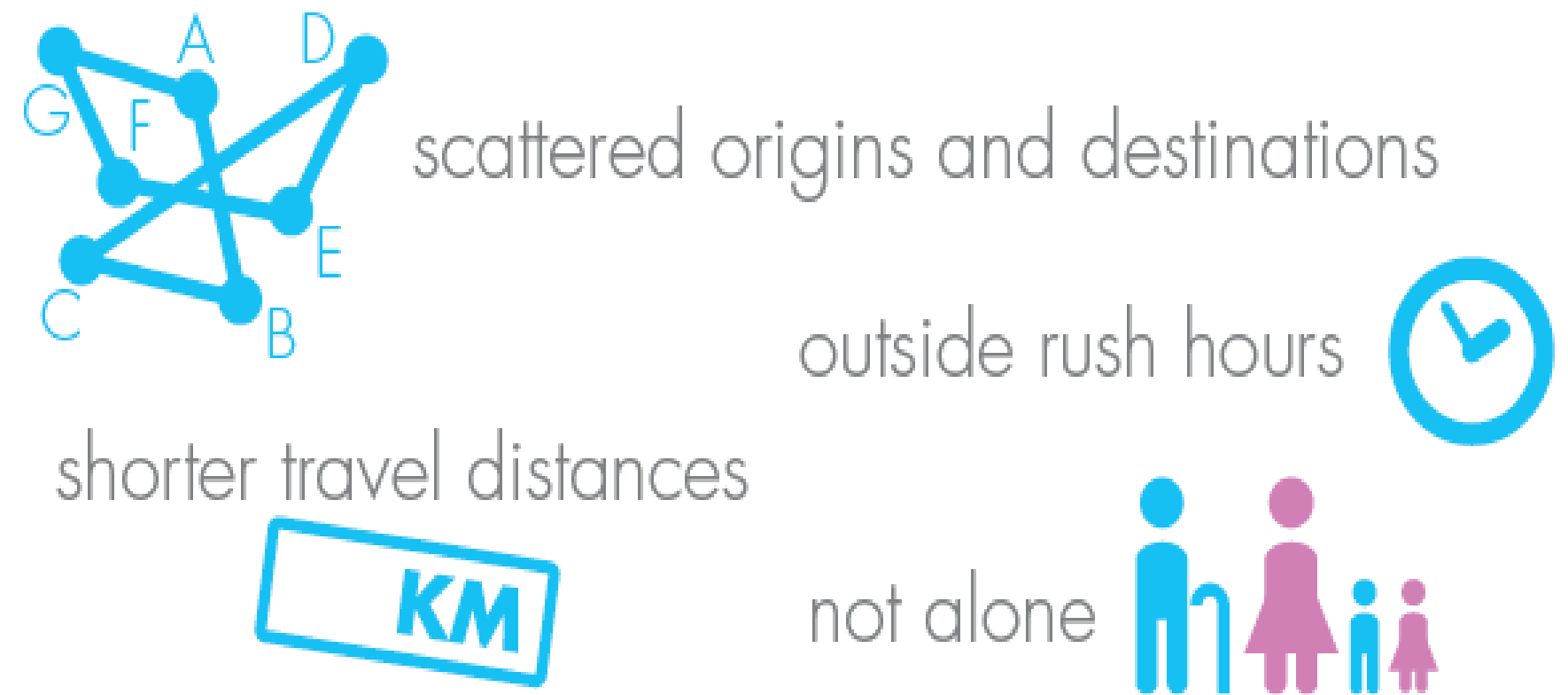
Caratteristiche della mobilità delle donne: travel pattern

Trip purposes

Trip purpose by gender



Mobility patterns of women



Caratteristiche della mobilità delle donne: il paradosso del TPL

Organizzato per soddisfare la domanda di mobilità della componente che lo usa di meno

L'offerta dei **servizi TPL** si concentra **nelle ore di punta** (pendolarismo)

Ha una distribuzione sul territorio che **privilegia le relazioni dirette e di «forza»**

Sono **ancora molti** i veicoli del TPL che presentano **barriere all'accesso** (e non solo per le donne)

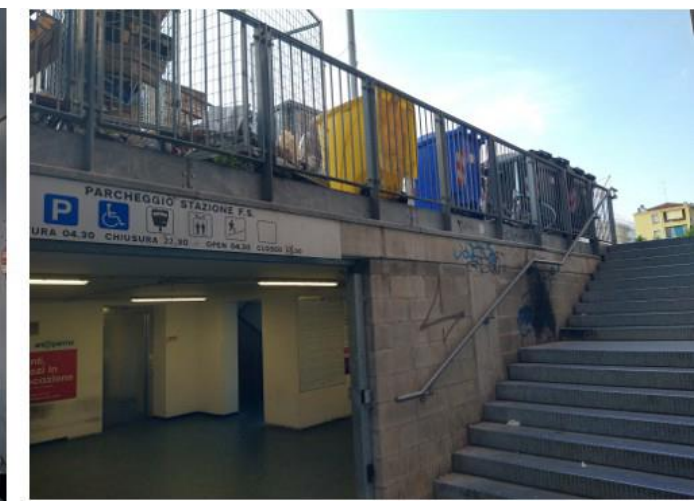
Poca - nulla attenzione alle condizioni di sicurezza (a bordo, itinerari, fermate del tpl, nodi di interscambio, ecc.)

Gender differences by modal split in the EU-27

	Car	Public Transport	Walking	Bicycle	Motorcycle	Other
EU 27	51.4	20.6	14.7	8.7	1.8	2.7
Men	57.5	18.0	10.2	8.3	3.3	2.7
Women	45.8	23.1	18.8	9.1	0.5	2.7



Esempio di degrado – insicurezza del passaggio pedonale nodo intermodale gomma-ferro



L'indagine sulla mobilità delle donne in Italia

Dati dell' **Osservatorio Audimob** (Isfort, Programma Statistico Nazionale, Istat) su indagine telefonica sulla popolazione tra i 14 e gli 85 anni (2000- 2024). Campione di più 16 mila intervistati di cui 8.441 donne

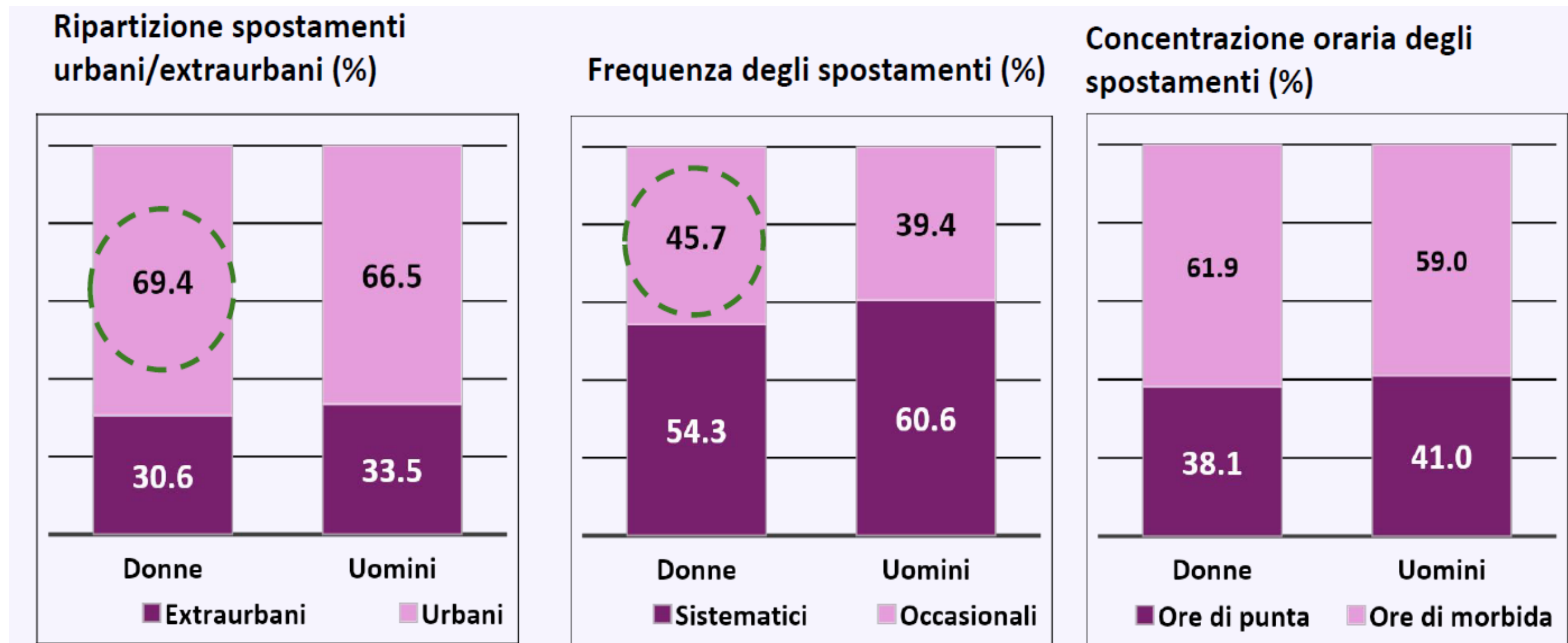
Alcuni indicatori sintetici della domanda di mobilità

	Donne	Uomini	Gap (uomini=100)
Tasso di Mobilità	79,3	84,4	94,0
Tasso di Prossimità	7,1	6,6	107,6
Numero medio spostamenti (pop. mob)	2,46	2,41	102,1
Km*giorno percorsi pro-capite (pop. mob.)	23,1	27,9	82,8
Minuti*giorno per mobilità pro-capite (pop. mob.)	51	54	94,4

romamobilita.it/it/parita-genere#convegno-donne-parita-di-genere-e-mobilita-roma-11-marzo-2025

L'indagine sulla mobilità delle donne in Italia

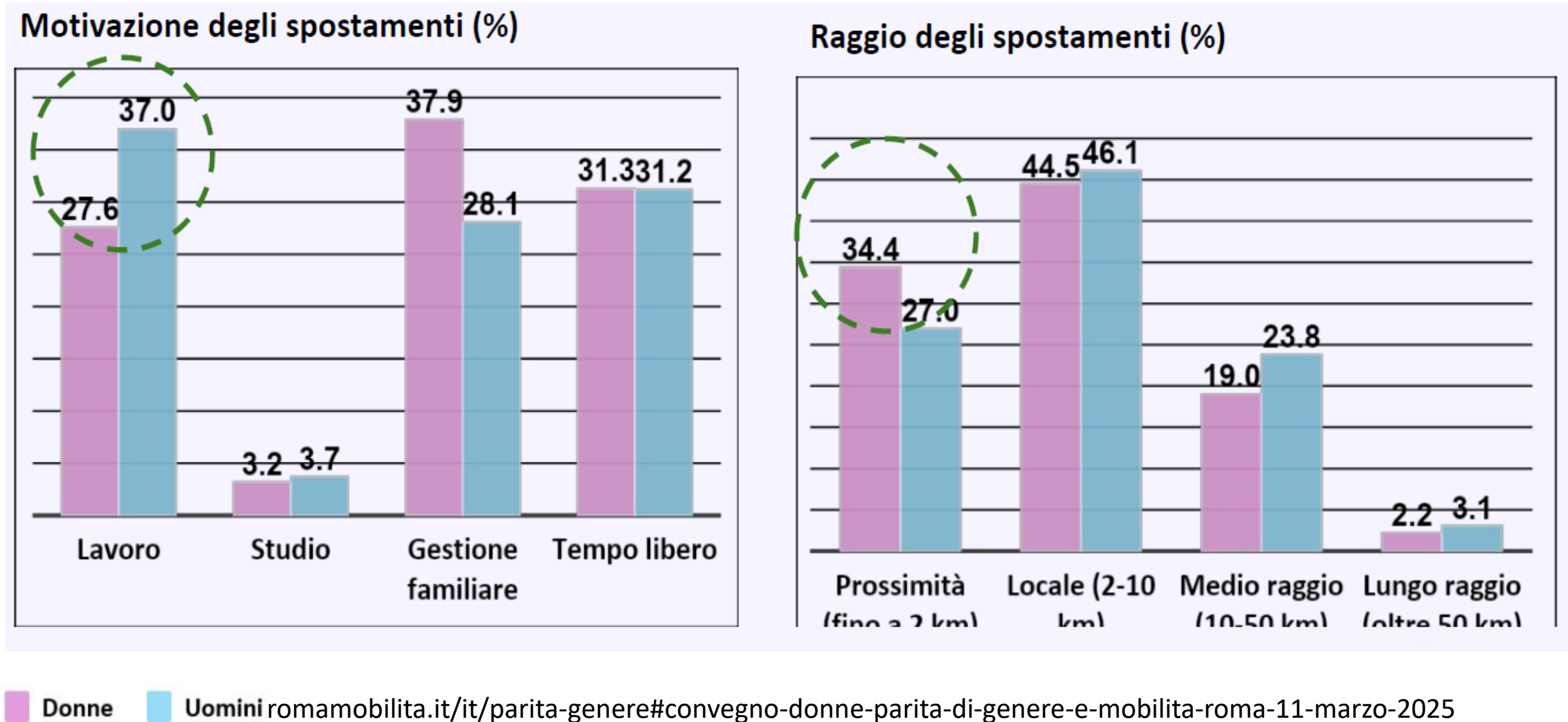
Distribuzione degli spostamenti: territoriale e temporale



romamobilita.it/it/parita-genere#convegno-donne-parita-di-genere-e-mobilita-roma-11-marzo-2025

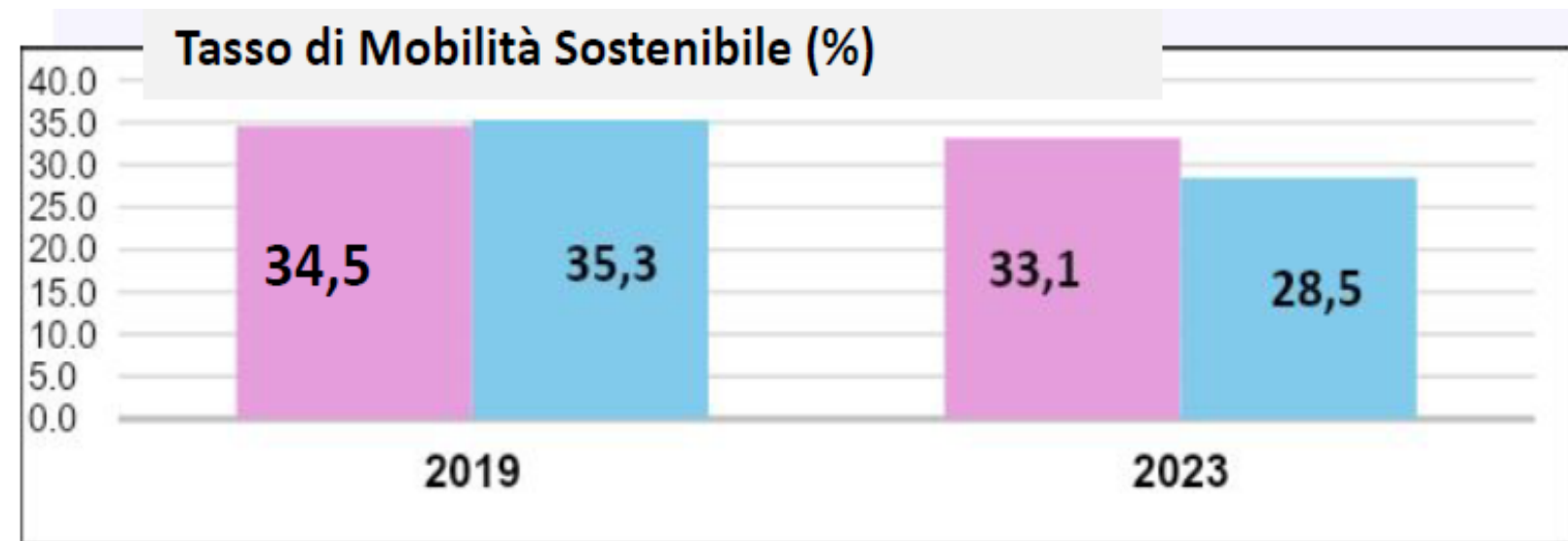
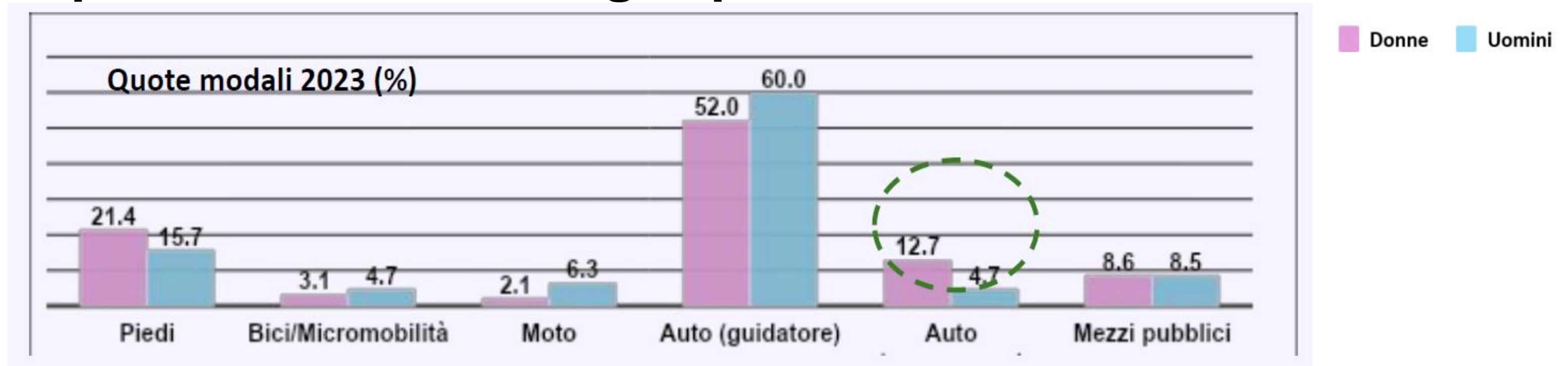
L'indagine sulla mobilità delle donne in Italia

Motivazione e distanza degli spostamenti



L'indagine sulla mobilità delle donne in Italia

Ripartizione modale degli spostamenti



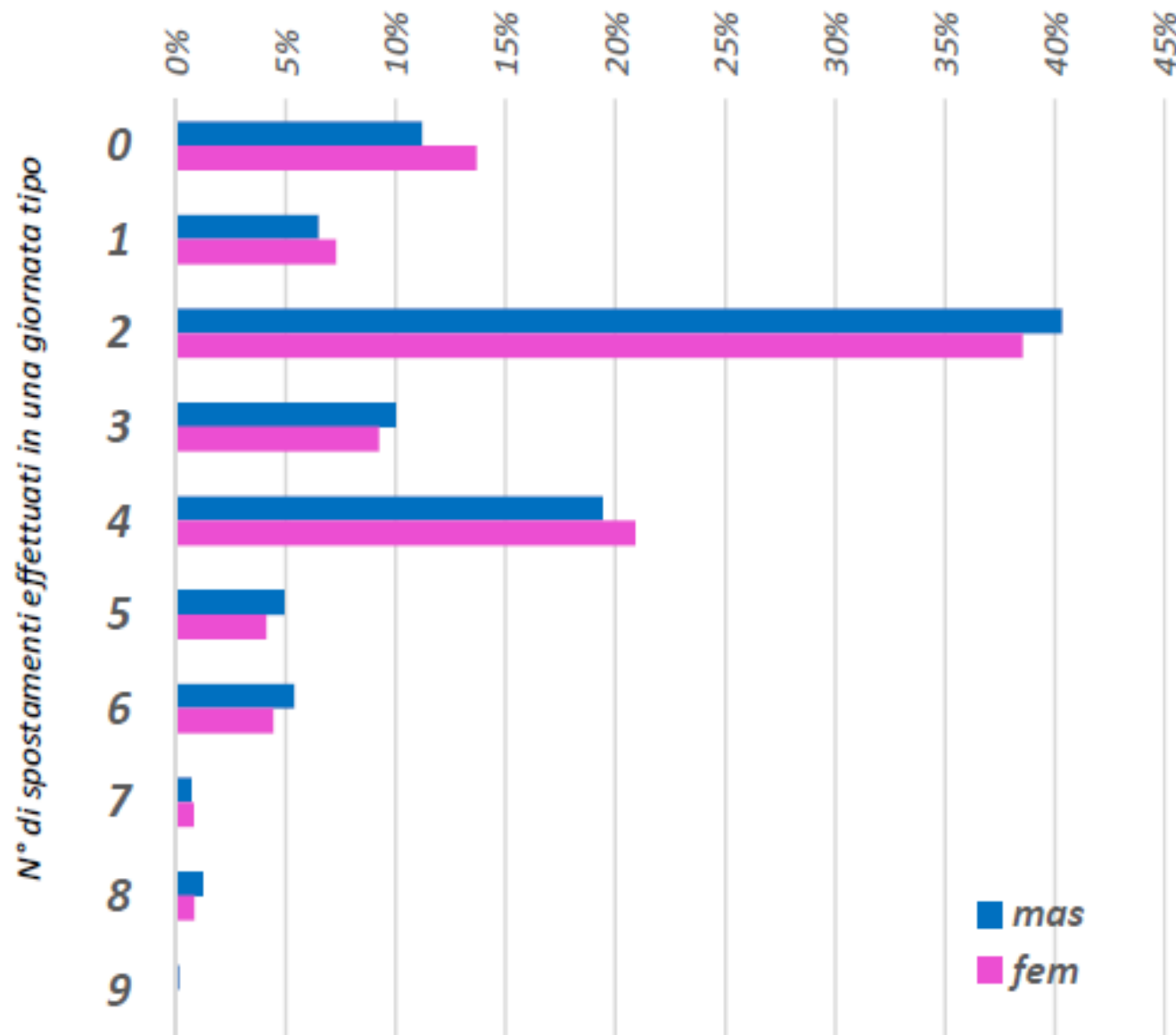
Mobilità sostenibile, comprende: gli spostamenti a piedi, in bici, con il TPL, e i servizi di sharing mobility

Var. quote modali 2019-2023 (%)	Donne	Uomini
A piedi	+0,3	-4,8
Bici/Micromobilità	+0,3	-0,8
Moto	-0,7	+2,5
Mezzi pubblici	-2,0	-2,4
Auto	+0,7	+3,8
Tasso Mobilità Sost.	-1,4	-4,7

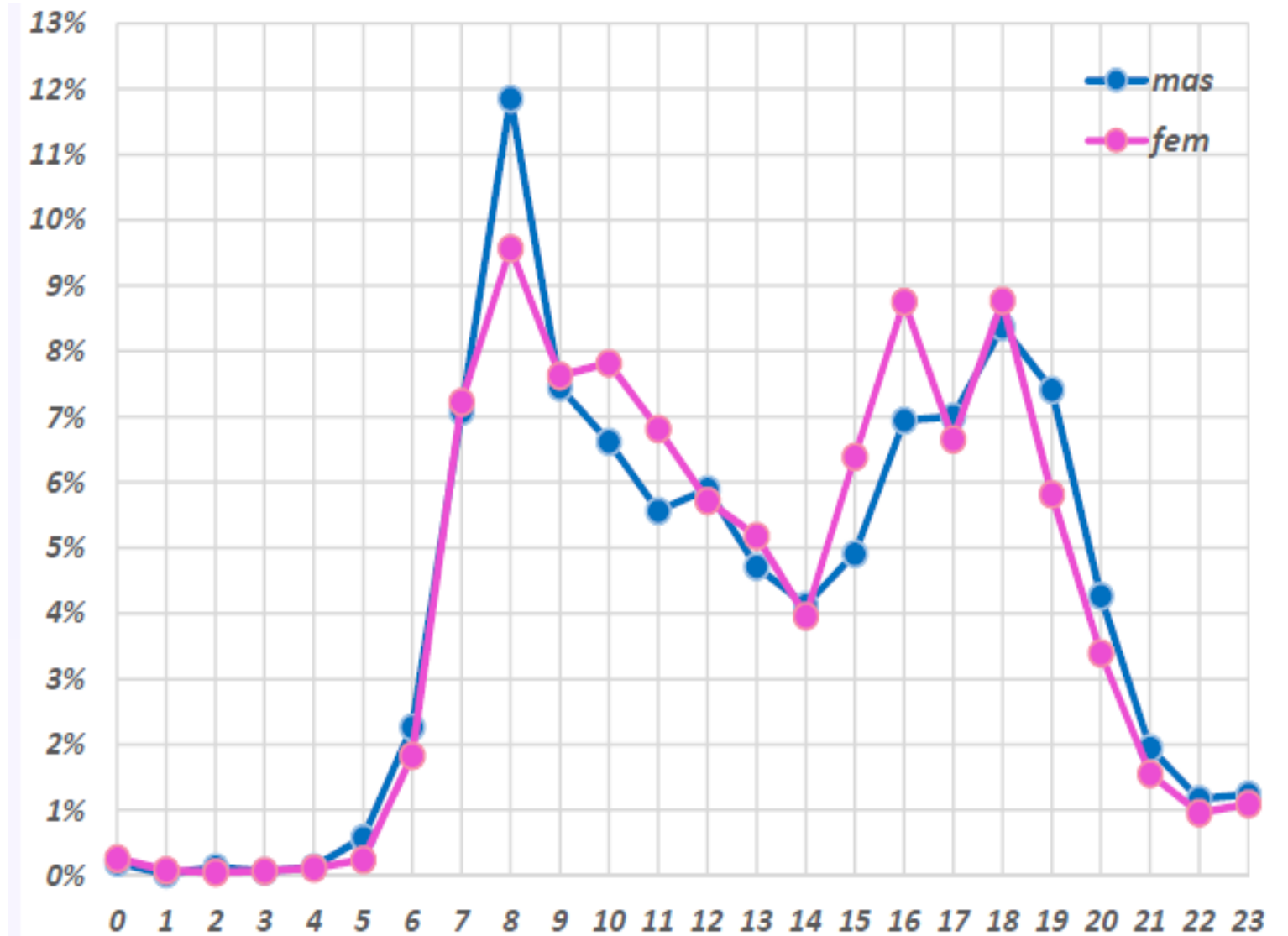
romamobilita.it/it/parita-genere#convegno-donne-parita-di-genere-e-mobilita-roma-11-marzo-2025

Evidenze locali (indagine Roma Servizi Mobilità)

N. Spostamenti/ giorno tipo



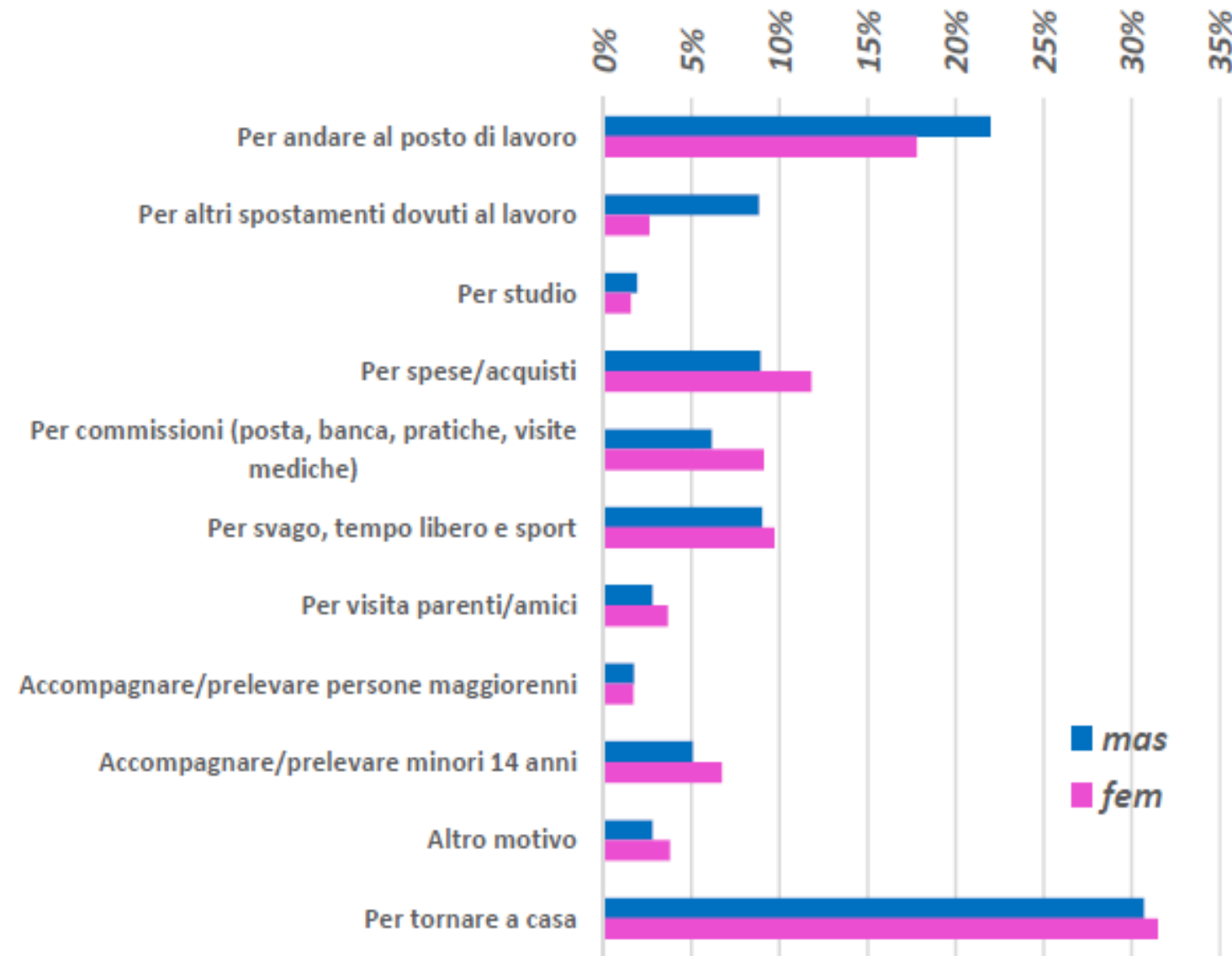
Distribuzione oraria degli spostamenti



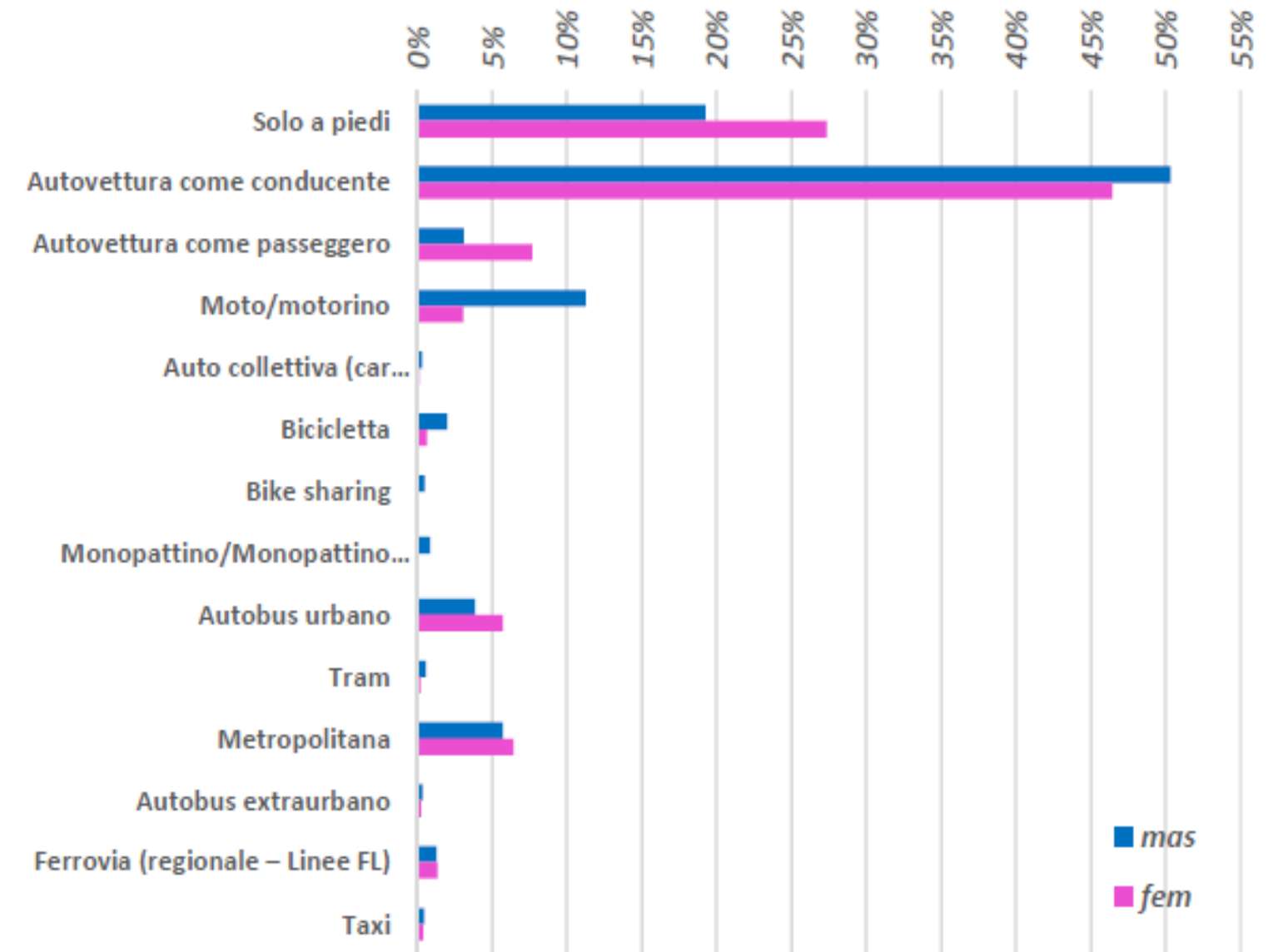
romamobilita.it/it/parita-genere#convegno-donne-parita-di-genere-e-mobilita-roma-11-marzo-2025

Evidenze locali (indagine Roma Servizi Mobilità)

Motivo dello spostamento



Scelta modale



romamobilita.it/it/parita-genere#convegno-donne-parita-di-genere-e-mobilita-roma-11-marzo-2025

Qualche indicazione di lavoro

Conoscenza

Qualità dei dati statistici (acquisizione e disaggregazione delle informazioni)

Studi e ricerche per comprendere i pattern di mobilità delle donne

Percorsi di partecipazione, coinvolgimento delle donne nei processi di elaborazione delle misure e delle politiche, attivando procedure di valutazione dell'impatto di genere delle misure

**+ Dati
+ Ricerca
= Conoscenza**

Qualche indicazione di lavoro

Progettare-manutenere le infrastrutture di mobilità

**Criteri
guida per
progettare
e
manutenere**

Accessibilità e comfort

Le donne vanno + a piedi quindi:

- + attenzione nella **progettazione alle esigenze delle donne.**
- + **manutenzione e cura delle infrastrutture** (percorsi pedonali, marciapiedi, gli attraversamenti...)

Sicurezza sia negli spostamenti pedonali che di accesso e uso dei servizi: **vedere ed essere viste**, per strada, alle fermate, ai **nodi di interscambio**, ai parcheggi

Qualche indicazione di lavoro

Programmare-erogare servizi di mobilità

**Cambio di
paradigma
organizzazione
dei servizi TPL**

Servizi di ambito locale di QT, nelle ore non di punta, struttura tariffaria in funzione delle percorrenze (mini tariffe), allestimenti interni dei veicoli TPL che tengano conto dei bisogni delle donne....

Di sera/notte dare la possibilità di fermate a richiesta in prossimità della destinazione.

Curare l'illuminazione dei luoghi di fermata del TPL, nelle aree di interscambio

Campagne di sensibilizzazione rivolte agli autisti ed agli utenti dei servizi che pongano al centro la sicurezza delle donne

Alcune considerazione

1. Il modello di mobilità delle donne è ancora fortemente condizionato dal loro ruolo nel mercato del lavoro e nelle strutture sociali (cfr. famiglia)
2. La mobilità delle donne ha elementi che si riconoscono in:
 - Catene dello spostamento più complesse rispetto alla componente maschile
 - Spostamenti più brevi
 - Maggiore presenza di spostamenti per altri motivi (rispetto alla mobilità sistematica) e accompagnamento (pop adulta che di minori)
 - Spostamenti più dispersi nell'arco della giornata
 - Maggiori spostamenti a piedi, con il trasporto pubblico e in auto come passeggero
 - Minore quota degli spostamenti in sharing, motociclo
3. I servizi e le infrastrutture di trasporto non sono gender neutral per questo è indispensabile colmare il gap informativo largamente presente nelle nostre strutture decisionali alle diverse scale territoriali

Alcune considerazione: servizi e infrastrutture di trasporto non sono gender neutral



UITP e Banca Mondiale

“Transport should not be gender neutral. **Designing transport systems without gender data** can be a deterrent to inclusion and become an obstacle for gender equality in many cities around the world.”

Karla González

Manager for Transportation and Lead of the Gender Agenda in the Transport Practice at the World Bank

<https://www.uitp.org/campaigns/pt4me/>

Grazie
malgieri@trt.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Iscriviti alla newsletter
di Urban Center Brescia!



urbancenter@comune.brescia.it



Brescia.
La tua Città
Europea.



agenda
urbana
Brescia
2050



LABORATORIO DI CULTURA URBANA



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
COMUNE DI BRESCIA



ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BRESCIA



AIDIA
ASSOCIAZIONE
ITALIANA DONNE
INGEGNERI
E ARCHITETTI